

ABBONAMENTI: Per. Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50; al semestre Lire 26; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Non si restituiscono i tagli. Una copia arretrata cent. 50. Non si restituiscono i tagli. Una copia arretrata cent. 50. Non si restituiscono i tagli. Una copia arretrata cent. 50.

# L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e commemorativi cent. 80 — Avvisi sollicitati al prezzo di 10 cent. per riga. Indicazione nella rubrica — Marcato il doppio marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. Partecipazioni di materiale Lire 20. Fiancheggiamenti Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## I maestri giuliani solidali con i colleghi di tutta l'Italia

TRIESTE, 2. Nella sede dell'Unione Magistrale Triestina convennero i delegati dell'Unione magistrale giuliana, i quali dopo animata discussione deliberarono di dare l'appoggio incondizionato al movimento del comitato centrale. Inoltre i presidenti provinciali, tra i quali il maestro Beltrame, vennero incaricati di portarsi a Roma per deliberare contemporaneamente alle questioni dell'Unione Mag. Italiana anche quelle dell'Unione magistrale giuliana. Oggi il maestro Beltrame si porta a Parenzo per domandare l'intervento del senatore Clerich presso la Commissione parlamentare governativa affinché appoggi le richieste dei maestri giuliani.

## La sistemazione per Fiume sarebbe così avvenuta

ROMA, 2. (notte) — Nella conferenza degli on. Banelli, Giunta e Suvich col conte Sforza, la sistemazione dal porto di Fiume sarebbe così avvenuta: In merito più specialmente alla questione di Porto Baross, il conte Sforza ha confermato come la parte per così dire giuridica e politica dell'appartenenza di Porto Baross è ormai superata nell'importanza che alla soluzione della questione annettano tanto il nostro Governo quanto quello di Belgrado, dato marittimo e commerciale della questione. Anche a Belgrado si è ormai convinti che Porto Baross dal punto di vista marittimo e portuario forma un tutto inscindibile con il porto di Fiume e che il vero interesse e la convenienza reale di questo problema consista nel trovare una sistemazione che si basi unicamente sui capitali e sulle considerazioni d'ordine marittimo-commerciale, che cioè da tutto il complesso organico, portuario di Fiume, che è quanto dire Porto Baross compreso, il massimo di elementi di potenzialità e di prosperità marittima. L'interesse di una tale soluzione ed i benefici che essa ne ricaverebbero sono compresi tanto a Roma quanto a Belgrado ed è appunto su questo terreno che i due punti di vista italiani e jugoslavo, che si sta attivamente lavorando in questi giorni per giungere ad una soluzione. Gli on. Banelli e Suvich, domandarono qualche ulteriore chiarimento intorno a questa soluzione del problema di Porto Baross, che ha rappresentato, con il problema della sistemazione amministrativa di Fiume, l'argomento principale dei loro colloqui con il conte Sforza e con l'on. Continari.

## I medici igienisti a congresso a Trento

TRENTO, 2 giugno. (F. Rinaldi). — Con largo concorso di intervenuti ed alla presenza delle autorità si è inaugurato il congresso promosso dalla Federazione nazionale della benefica organizzazione sanitaria così degnamente presieduta dal prof. Achille Selvò di Firenze, efficientemente condotto dall'attivissimo segretario generale dott. Giovanni Palomba. Tra gli intervenuti notati: prof. Giudice-Andrea, Nardelli, Frascchetti, Eschilo Della Sette, Palomba, Mariotti e marchese Denisi di Roma; Verratti e Uffreduzzi di Milano; Pagiani e Abba di Torino, Casagrandi e Rendi di Padova; Vittorelli e Poli di Genova; Salvi di Livorno; Grassi di Secondigliano; De Giovanni di Avellino; Jellersitz di Trieste; Prohizer di Rovereto ed altri. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente prof. Selvò di Firenze, il quale ha illustrato lo scopo principale del Congresso che è quello della propaganda igienica nella scuola, tra le madri negli ospedali, nelle campagne ecc., per la malaria, l'alticola, ecc. L'oratore ha sostenuto la necessità di combattere queste malattie che la guerra ha diffusi in modo allarmante, ed il suo discorso veramente è stato una prolunga ovazione. Han seguito i discorsi non meno applauditi — di discorso di saluto dell'on. Credaro a nome del Governo, del sindaco sen. Zippel, del com. Ratto per il ministro di agricoltura, del dott. Braccini a nome del prof. Sivagni per la Federazione degli Ordini dei medici d'Italia del medico prov. dott. Ciurlieri che ha recato il saluto del prof. Luttrario direttore gen. della Sanità pubblica, del dott. Carrieri per la Associazione sanitaria nazionale e per l'Associazione nazionale medici ferroviari ed altri. A presidente del Congresso viene acclamato il prof. Luigi Pagiani, di cui donnansi celebrano le onoranze. I lavori si iniziano sotto la presidenza del prof. Pagiani e svolgono elaborate relazioni scientifiche, il professor Casagrandi di Padova sulla malaria, il prof. Rolandini di Venezia sul tracoma, il prof. Prohizer di Rovereto sulla pellagra.

## La costituzione della Federazione degli enti per gli interessi turistici della Venezia

VENEZIA, 1. — Nella sede dell'Istituto per il Lavoro, si è ieri riunita una larga ed eletta rappresentanza degli Enti turistici della Venezia e di vari Enti pubblici, per la costituzione di una Federazione turistica della Regione. Tale costituzione era stata preceduta da un intenso lavoro di preparazione che ebbe il consenso dei convenuti i quali, a loro volta, in una animata discussione, recarono nuovi elementi per l'individuazione del nuovo organismo che segna un'importantissima tappa nel progredire del movimento turistico nazionale. Infatti la Federazione Veneta è il primo organismo del turismo regionale cui sarà per seguire la Confederazione delle Venezia, esempio ed incitamento ad altre organizzazioni congeneri. Si può dunque dire che nel campo del turismo, la Costituzione della Federazione degli Enti per gli interessi turistici della Venezia, s'ha un vero avvenimento indicatore di un vasto avvenimento turistico che porrà l'Italia al pari delle altre Nazioni che dall'organizzazione turistica ritraggono incompensabili benefici. L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

Il consiglio, adunatosi immediatamente dopo l'Assemblea, nominava a presidente della Federazione il com. ing. Beppe Ravà; a vice-presidente il prof. Ezio Secegnini di Vicenza e il com. Dante Appliani di Treviso; a commissari di presidenza: il prof. Giorgio Pardo ed avv. Oreste Vitale; quest'ultimo con le funzioni di segretario. A revisori effettivi nominava avv. Raul Lewis, avv. Cesare Luigi Luzzatti, un rappresentante della «Pro Bassano»; a revisori supplenti, il cav. dott. Beroldi della «Pro Recoaro» ed un rappresentante della «Pro Auronzo». Il consiglio inoltre conferma a segretario per la propaganda il pubblicista Gino Piva. Prossimamente avrà luogo la convocazione del consiglio e quindi si passerà immediatamente nel campo pratico delle attuazioni che saranno certamente feconde di bene per tutta la nostra Regione.

## L'irredentismo serbo nella Venezia Giulia

FUME, 1. — Due mesi prima del trattato di Rapallo, a Zagabria e a Belgrado vennero tenute delle conferenze tra i fuoriusciti dalla Venezia Giulia ove venne deliberato di ricostruire le noie società di propaganda irredentista, «Jadranska Zbor» a Zagabria e «Jadranska Matica» a Belgrado. La prima associazione dovrebbe tener desto il sentimento per l'autonismo imperialistico pan-serbo tra gli slavi delle terre annesse all'Italia, mentre la seconda dovrebbe agire in senso economico e culturale. Membri principali di queste due associazioni sono i noti avvocati: Spinc' Laginja Mendic e Gregoric della V. G. e i dagmati Giuseppe Gazzari, Guinio e Marjanovich. Queste associazioni hanno una direzione principale formata da 11 membri ed altrettanti sostituti dei quali, cinque hanno stabile dimora a Zagabria, tre a Lubiana, uno a Sussak, uno a Belgrado e uno a Spalato. I membri di direzione vengono scelti tra i fuoriusciti. L'azione svolta durante questi ultimi tempi dalle due associazioni nella V. G. è quanto mai deleteria. Emisari girano la V. G. per assicurare alla loro causa i preti ed i maestri i quali non tardano ad iniziare una attiva propaganda antifiliana. L'organo ufficiale di queste due associazioni è il «Jadranska Jek» (L'Eco adriatico) il quale viene diffuso in massa tra le popolazioni agricole. Il confine di Castina ben si appresta alle diffuse di questo giornale; così pure denaro ed altri mezzi di propaganda entrano in Italia da quella parte. Volosca, Abbazia e Laurana sono le prime espositrici di propaganda, e da queste, oltre il Monte Maggiore, gli opuscoli vengono tramessi in Istria. Nella Liburnia ci sono parecchi avvocati e professori croati i quali, per il bene della loro causa, abitano ogni quei paesi, servendo così da ponte di mediazione tra la Jugoslavia e l'Istria.

# Il Congresso Adriatico di Milano

## La relazione del Cav. Amelotti

Il Commissario straordinario del comitato Cav. Amelotti così iniziò il suo discorso al Congresso Adriatico di Milano:

«Primo a parlare per l'immensa scorta, fra i rappresentanti della Venezia Giulia ben è grato e doveroso rivolgere un vivo ringraziamento agli uomini qui convenuti, all'Istituto Italiano per l'Espansione commerciale e coloniale, a tutti coloro che con amore e con fede studiano e curano la risoluzione dei complessi problemi adriatici dai quali direttamente dipende l'avvenire e la sorte delle nostre città, finalmente italiane, oltre che di sentimento, anche di fatto, in uno e l'avvenire economico sociale della Nazione.

Pola, che del genio di nostra stirpe conserva i più puri e più belli monumenti che costituiscono il suo più alto stato di civiltà che attestano, che gridano in faccia al mondo, la sua origine, la sua storia la sua tonante grandezza, Pola sentinella avanzata sul mare, ormai mare nostrum, e che dal secolare nostro nemicò, era, ben a ragione, considerata come base dell'avvenire della sua forza militare marittima ed a tale posto la stava portando non badando in spese ingentissime; sgombera ormai di tutti gli intralci e fittizi che la stringevano come in una morsa di ferro, e ne soffocavano l'artefante, ogni aspirazione commerciale, ogni manifestazione di una qualsiasi iniziativa, perché sempre di inattesa sapeva; dall'istante sospirata tanto agognata, ora agitata dal vento ed il mezzo onde poter assicurare a quel posto marittimo commerciale ag quale la sua posizione stessa le dà diritto.

Per fortunata ubicazione geografica essa è il centro di una ragnola ai cui estremi, ad uguali distanze, (60 miglia circa) si trovano Ancona, Venezia, Trieste Fiume e Zara. Il suo porto è magnifico grandioso, ricco di fondali, in esso con qualunque tempo, con qualunque mare possono effettuarsi operazioni di carico e di scarico, alle sue estese banchine in utile di raccordi ferroviari, possono affacciarsi prosaici di portata.

Il clima è dolce e primaverile; la bora in forma molto attenuata si fa sentire complessivamente non più di una ventina di giorni all'anno. Essa può divenire facilmente una stazione climatica di primo ordine; uno splendido albergo, che domina il golfo, costruito con tutto il confort moderno ora chiuso, potrebbe essere messo in esercizio con non grande spesa e con sicuro risultato.

L'Arsenale Militare di Pola è troppo oneroso per la sua importanza per la grave preoccupazione che per noi rappresentava non ingondata, qualora avesse avuto il marino d'Italia a presidio perché la debba paragonare, importante si è l'eventuale cessione dell'arsenale di una parte di esso, dello Scoglio Oltro, e cioè dal Cantiere di costruzioni veramente detto l'industria privata e cioè ad una Società costituita da un gruppo di possenti e quasi tutti gli armatori della Venezia Giulia.

Qui il cav. Amelotti descrive tutti gli altri impianti portuali e le innovazioni elettrotecniche che sono in via d'esecuzione.

La situazione politica può ritenersi ormai ottima, gli ultimi fatti avvenuti, sporadici qua e là, e di assai minore importanza di quella che può sembrare dalle notizie divulgate, non sono stati che la conseguenza diretta di quello stadio di vita convulsa che ha invaso tutta la Nazione, per l'affermarsi del fascismo sulle altre tendenze più o meno bolsceviche, che avevano fatto, per breve tempo, presa nelle folle; affermazione avvenuta da noi in modo più completo ed energico perché impostata sulle tendenze nazionali e perché ancora latente contro la propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando adito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non comprometterci con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni.

L'avvenuta annessione ha dimostrato in modo tangibile, a chi ne era dubbioso, che l'Italia vi è e vi rimarrà ed il concorso spontaneo ed unanime del popolo che sinora ha fatto contro la propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando adito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non comprometterci con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni.

L'avvenuta annessione ha dimostrato in modo tangibile, a chi ne era dubbioso, che l'Italia vi è e vi rimarrà ed il concorso spontaneo ed unanime del popolo che sinora ha fatto contro la propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando adito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non comprometterci con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni.

L'avvenuta annessione ha dimostrato in modo tangibile, a chi ne era dubbioso, che l'Italia vi è e vi rimarrà ed il concorso spontaneo ed unanime del popolo che sinora ha fatto contro la propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando adito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non comprometterci con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni.

L'avvenuta annessione ha dimostrato in modo tangibile, a chi ne era dubbioso, che l'Italia vi è e vi rimarrà ed il concorso spontaneo ed unanime del popolo che sinora ha fatto contro la propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando adito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non comprometterci con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

«L'Assemblea alla quale assisteva il com. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che risulterà così composto: Com. ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Gio. Pupo, com. ing. Leopoldo Carraro, provveditore del Porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, com. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, com. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Loco» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

# CRONACA DI POLA

## I compiti della deputazione

L'«Era Nuova» pubblica ieri il seguente articolo:

Molti e complessi sono i problemi che la deputazione giuliana al Parlamento nazionale dovrà sostenere per ottenere l'interessamento del Governo e una rapida e razionale soluzione. Problemi vecchi e nuovi, di maggiore o minore urgenza, ma tutti di imprevedibile necessità, costituiscono la somma dei nostri bisogni, sono nel loro complesso ciò che a Trieste e alla Regione occorre per il riassetto e per la rinascita.

Intorno ad essi, abbiamo avuto dall'on. Antonio De Berti un interessante colloquio sulla attività che i neo-eletti deputati nazionali della Regione intendono svolgere principalmente.

Non si tratta — ci disse l'on. De Berti — di potersi esporre già fin d'ora un programma concreto che a quello enunciato nei comizi e alle adunanze elettorali, che, a parte le questioni di carattere politico le quali, naturalmente, saranno affrontate da ogni deputato secondo i criteri del partito cui appartiene è intenzione del neo-eletto di accordarsi prossimamente sulle necessità più immediate a provvedere alle quali dovrà volgersi la loro azione.

In ogni modo, è certo che uno dei compiti principali nostri sarà quello di regolare il passaggio tra la forma amministrativa austriaca a quella italiana. Qui si presentano subito delle difficoltà gravissime. Infatti il problema che da considerarsi nel modo seguente. Fatte le elezioni politiche e prima per le nuove province la necessità delle elezioni amministrative, prima, ancora, però che esse siano indette, il Governo dovrà prescrivere una legge che stabilisca le modalità e la qualità degli organi da eleggersi. Ora, si domanda se sia ragionevole che l'ordinamento italiano venga senz'altro modificato applicato qui, o se non sia più opportuno trovare tra le vecchie e le nuove forme una transazione. Per la seconda maniera di risolvere il problema starebbe la considerazione che sarebbe un atto dannoso assimilare senz'altro le nostre terre al sistema italiano, proprio mentre contro questo si levano tutti gli enti e i partiti della vecchia Italia, proclamando la necessità della sua radicale trasformazione in senso decentralizzatore: ciò vorrebbe dire rendere inevitabile di qui a un tempo che tutti si augurano breve una trasformazione nuova.

È possibile invece — dice l'on. De Berti — adottare per le nuove province una forma di passaggio che, tenendo conto di quanto esige il fatto dell'annessione, tenda a conservare il più possibile quel principio d'autonomia, cui la legislazione austriaca dava maggior respiro che non l'italiana.

Ci sarebbe un'altra proposta, la più radicale e quella che approfittando delle nostre condizioni marittime, si intrinsece proprio nella riforma definitiva da adottarsi per tutta l'Italia.

Questa proposta ha però l'inconveniente, messo in evidenza anche dal sen. Mosconi, con cui abbiamo esaminato il problema, di richiedere una somma enorme di lavoro, e discussioni parlamentari, e sulla più breve scala possibile di quelle che si possa ragionevolmente lasciar trascorrere tra le elezioni politiche e le amministrative.

Un altro problema che i deputati dovranno affrontare sarà quello dell'adattamento di tutta la nostra legislazione all'italiana. Anche qui le cose appaiono molto complesse.

Finora la funzione regolatrice provvisoria tra il sistema italiano e quello austriaco che ancora vigeva, fu compiuto, com'è noto, dall'Ufficio centrale delle nuove provincie: è ora possibile sopprimere quest'Ufficio e allacciare comunicazioni dirette con gli uffici dello stato? Secondo il sen. Mosconi, l'Ufficio centrale dovrebbe essere sostituito con un altro ufficio, composto di tecnici.

Anche qui però sorge il problema se non sia meglio approfittare del lavoro di coordinamento, per migliorare la legislazione di tutta l'Italia, la quale ha certo urgentissimo bisogno di venire rinfrescata anzi rinnovata completamente: la rinnovazione potrebbe ricevere un potente aiuto precisamente dalle nostre provincie, che hanno sperimentato i sistemi, alcune delle quali di un grande valore, diverse da quelle italiane.

Secondo il sen. Mosconi sarebbe necessario costituire allo scopo una commissione di carattere consultivo, composta di tecnici e lavoro di cui conserva con i deputati; la commissione potrebbe preparare tutto il materiale necessario per la formulazione delle proposte definitive.

I deputati sono, in complesso, d'accordo con l'idea del sen. Mosconi, soltanto che vorrebbero dare a questa commissione anche un più largo respiro politico, chiamando a collaborarvi pure partiti che non abbiano rappresentanti in seno alla deputazione.

Per quanto riguarda i problemi peculiari dell'Italia, ci disse il nostro cortese interlocutore, essi furono agitati nei comizi elettorali. Ritroppo sono numerosi e richiedono tutti di essere risolti prontamente; basta che si accenti il quello dell'acqua, e questo delle condizioni sanitarie, specialmente con riferimento alle coste. Anche la ferrovia, come in tutto il nostro paese, è in stato di abbandono. Ma ciò che è fatto finora è

lavori stradali; bisogna che siano continuati. Taccio poi del problema delle bonifiche, anch'esso spinoso, ma per fortuna in via di soluzione.

Insomma, conclude sorridendo De Berti state sicuri che non ci sarà da dormire sugli allori.

### Federazione nazionale dei Legionari Fiumani

Alla locale sezione della Federazione dei Legionari è pervenuta la seguente comunicazione dall'Ufficio centrale di Milano:

Cari amici, Vi comunichiamo l'ordine trasmesso dal Comandante all'Ufficio Centrale per il rinvio del nostro Congresso Nazionale.

«La radunata dei Legionari di Fiume e degli Arditi d'Italia, già indetta per il giorno della commemorazione di Dante a Firenze, è a metà di settembre per ordine del Comandante».

Il Comandante pensa che l'importanza della radunata esige una più lunga e più severa preparazione, e che giovi considerare attentamente nuovi aspetti della lotta politica nazionale oggi non ancora determinati.

I capi delle sezioni riceveranno dal Comandante le norme a cui dovranno attenersi nel condurre il necessario lavoro di preparazione e di ordinanza.

Ogni impazienza è inopportuna, ogni insostenibilità è riprovevole. I Legionari di Fiume e gli Arditi d'Italia sono oggi una unità popolare soggetta ad una medesima disciplina vigente, che deve essere mantenuta in fatto sino alla vittoria.

Al capo delle sezioni è fatto obbligo rigoroso di eliminare i dissidenzi, i trasgressori e gli inerti.

Per la Federazione dei Legionari il segretario Eno Mecheri.

### I lavoratori domandano miglioramenti economici

Alla locale sezione del Sindacato nazionale dei lavoratori dello Stato sono pervenute, dalla centrale di Roma, le seguenti informazioni circa i miglioramenti economici che domandano i lavoratori dello Stato.

Sabato mattina il Comitato centrale del Sindacato Nazionale dei lavoratori dello Stato, continuando nelle pratiche intraprese, fu ricevuto dal Ministro della Guerra al quale venne prospettata le condizioni anormali degli operai statali, reclamando l'estensione dei miglioramenti economici che saranno fatti agli impiegati.

Il Ministro, riconoscendo l'equità della richiesta, promise il suo interessamento presso il Ministro del Tesoro, accoché il giusto desiderio delle maestranze statali, sia favorevolmente accolto.

I suddetti rappresentanti furono poi ricevuti dal ragioniere generale dello Stato, De Bellis, al quale esposero le condizioni criticissime dei salariati dello Stato presentando la stessa richiesta fatta in precedenza al Ministro del Tesoro.

Il comm. De Bellis cominciò ad rappresentarci che la loro richiesta era stata presa in considerazione; ma per un'ulteriore definitiva risposta si attendeva la decisione definitiva del Governo.

Il Comitato centrale ritenuto l'urgenza nei locali sindacati ha approvato pienamente l'opera svolta dai suoi rappresentanti, invitando il suo fervido augurio di vittoria e di adesione al movimento degli impiegati, stabilendo inoltre un'azione da svolgere, se la richiesta presentata non sarà applicata agli operai ed operie, inviando apposite istruzioni alle Sezioni aderenti. Fu dato incarico all'Ufficio di segreteria di prendere contatti con il Comitato di agitazione delle organizzazioni impiegate per gli opportuni accordi, invitando i salariati dello Stato ad intervenire compatti ai comizi.

La locale Sezione del Sindacato ha spedito immediatamente al Ministro del Tesoro il seguente telegramma:

Operai, operie Stato di Pola aderenti Sindacato Nazionale Roma, domandiamo E. V. venga anche loro essere provvedimenti provvisori impiegati.

p. il Comitato d'agitazione: T. TALATIN

Licco femmineo Regina Elena.

Attive che hanno studiato privatamente e che desiderano di dare nella prossima sessione estiva Pesame di maturità liceale, ovvero di ammissione in una classe superiore alla prima, sono obbligate a presentare al Preside, entro il 15 di questo mese, analogo domanda bollata con 60 cent. e formata da quattro documenti: 1) Foto di nascita; 2) Documenti di studio; 3) Attestazione del luogo di residenza dell'alunna; 4) Quietanza della tessera d'esame, che per gli esami di licenza ammonta a lire 60 per quelli di ammissione a lire 24.

Università del Popolo

Anche ieri sera numeroso pubblico femminile ascoltò con vivo interessamento e grande attenzione la bella lezione d'igiene, che il dottor Labor svolse in forma chiara e semplice, quasi di colloquio con gli ascoltatori. Un nutrito applauso alla fine della lezione manifestò la soddisfazione e il compiacimento dell'auditorio.

Margherita.

Ci furono verane.

In sostituzione di un fiore sulla bara della compagna Maria Davan, la famiglia Margherita ha donato un mazzo di lire 40,00 a On. C. di Beneficenza.

### Escursionisti del R. Istituto Tecnico.

In questi ultimi giorni gli scolari dei corsi superiori di questo Istituto, guidati dai loro professori, fecero delle visite interessanti ai diversi stabilimenti industriali ed istituzioni scientifiche della città.

Per primo, essi visitò Giuseppe Carvin, sta biolo l'ordine degli escursionisti, divise la scolarata in diversi gruppi di cui il primo, guidato dai professori Nordio e Zetec andò a visitare la fabbrica d'aria liquida. Furono accolti gentilmente dal signor Ivich che spiegò esaurientemente il funzionamento dei compressori e del separatore, facendo alcuni ruscississimi esperimenti con l'aria liquida. Indi si recarono all'osservatorio astronomico il cui direttore e gli altri impiegati mostrarono il funzionamento degli apparecchi per la misurazione del magnismo locale. Questa, come anche la spiegazione del funzionamento del telemetro destarono un intenso interesse nell'auditorio, che avido di sapere, seguiva, attentamente le parole delle cortesi guide. Infine visitarono la fabbrica di ghiaccio.

Un altro gruppo coi professori Giacomo Vidali e Gubini visitò alcune officine dell'Arsenale, i galleggianti del Cantiere Scoglio Olivieri in uno dei quali è in riparazione il grande transatlantico S. Giusto.

Il terzo gruppo, sotto la direzione del prof. De Carlo visitò l'Officina del Gas e la Stazione radiotelegrafica. Come negli altri luoghi così anche qui, gli allievi, che a scuola avevano avute le necessarie lezioni teoriche, appresero dall'insegnante e dal personale addetto il funzionamento pratico delle macchine poderose.

La presidenza del R. Istituto Tecnico ringrazia vivamente tutti i signori che si prestarono tanto gentilmente per la riuscita di queste istruttive gite-elle.

### La grande festa estiva del F. G. Orton in ricorrenza dello Stato

Domenica dunque il Fascio G. Orton aprì degnamente la stagione estiva dei balli e feste campestri.

Il bel giardino del F. G. Orton tutto adorno di verde e profumato da mille e mille fiorellini raccogliendo domenica sera la cittadinanza che raccolta in liete campagne festeggiò lo Stato.

La festa che avrà principio ad ore 21 pro mette di riuscire splendidamente per il bel programma studiato per questo fine di estate.

### Comunicato ufficiale.. di Belgrado

Dunque l'Ufficio stampa jugoslavo fa sapere quale sarà l'atteggiamento del deputato slavo, a Montecitorio. In quanto a correttezza diplomatica, non c'è male. Il trattato di Rapallo è appena ratificato e l'ufficio stampa dello Stato della triplice sigla pubblica diffonde il programma minimo dei deputati slavi alla Camera italiana, dando così a dividere anche ai eletti con questa lealtà si consideri in Serbia l'avvenuta ratificazione. Sarebbe buona cosa sapere se quel tale programma d'opposizione sia stato compilato d'accordo coi signori di Belgrado.

### La sessantesimaseconda assemblea della Banca Commerciale Triestina

Il XLVIII Congresso Generale Ordinario di questa vecchia Banca Triestina tenutosi il 31 maggio sotto la presidenza del presidente com. Scaramanga, poté constatare il grande sviluppo e la solidità di questa Banca che è il più importante Istituto finanziario delle terre riunite alla Madre Patria.

Le seguenti cifre sul movimento complessivo degli affari nell'anno 1920 ne sono un indice eloquente:

Valori in deposito L. 384.296.123.15  
Sconto camb. pezzi 30706 757.044.178.76  
Movimento Cassa 5.501.120.999.10  
Movimento Conti corr. 13.406.241.265.49  
Movimento complessivo 33.643.186.633.80

Di particolare interesse sono i risultati delle più importanti Società marittime, commerciali, industriali e di trasporti che fanno capo alla Banca e che ripartirono i seguenti dividendi:

Cosulich 15 p. c. — Martinoli 15 p. c. — Libranca 15 p. c. — Lussino 15 p. c. — Perseveranza 4 e mezzo p. c. — Premuda 15 p. c. — Gerolich L. 400 per cento — Adriatica (Spedizioni) 10 p. c. — Antonina Triestina Trasporti 10 p. c. — Antonina Triestina Commerciale 10 p. c. — Antonina forestale Triestina 8 p. c. — Salmonecica 6 p. c. — Arsa (carbonifera) 15 per cento.

Il Congresso prese nota dell'ottimo funzionamento di tutte le dipendenze della Banca cioè: Roma (Sede); Fiume Gorizia Pola Rovereto Spalato e Trento (Filiali); Cavalese Cervignano Cortina d'Ampezzo Lussino Piceno Mezzanico Montebelluna Parenzo Pirano e Riva s.O. (Agenzie).

Dal bilancio utile netto, che ammonta a L. 7.417.564.02, fu erogato il 10 p. c. quale remunerazione agli impiegati e corrisposto a gli azionisti un dividendo dell'8 p. c. (L. 40 per azione) che sarà pagabile dal 9 giugno in poi.

Infine a consiglieri di Amministrazione furono nominati i signori: dott. Arminio Brunner, Barone Demetrio Economico, dott. Arnoldo de Frigyesy, avv. Giuseppe Marchesoni e comm. Ing. Pier Lorenzo Parisi.

Ai segretari i signori: Gino Jacchi, Marco U. Martinoli e Barone Pietro de Morpurgo; ai revisori sostituti i signori: Egoe Buchner, rev. avv. dott. Cesare Piccoli e Nito Reselli.

### Il servizio delle guardie regie

Giorni fa è comparso su l'azione un articolo di cronaca che criticava in certo modo il servizio di polizia locale. E' ben quindi che la cittadinanza sappia come si no in realtà l'ordine, la sicurezza personale, e la proprietà privata in città. Abbiamo potuto assumere a questo proposito dirette informazioni che pubblichiamo di seguito.

Per l'Avviso: pattuglie fissa giorno e notte; Via Muzio: dalle 8 di sera alle 8 di mattina; Via Kandler: Piazza S. Maria; dalle 8 di sera alle 8 di mattina; Via dei Martiri: pattuglia, servizio d'appostamento.

Oltre di ciò viene fatto servizio di perlustrazione da pattuglie, con punti di controllo, dalle 7 di sera alle prime ore del mattino. Agiscono poi le squadre investigative ed amministrative, giorno e notte, le prime per la sorveglianza delle persone pregiudicate, soggette a sorveglianza speciale, le seconde per reprimere gli abusi di alcune categorie d'eserciti e specialmente per la repressione della prostituzione clandestina.

La periferia della città è guardata dall'arma del C.C. R.R. coadiuvata all'occorrenza dalle regie guardie.

E' opportuno accennare in questa occasione che il servizio delle guardie regie sono sempre pronte di prestare il servizio per l'osservanza dei regolamenti stradali ammoniti di sanità e sul movimento dei veicoli, spetta alle guardie municipali.

### La sfortuna del vassoio rosso

Nella mattina di ieri dalle finestre della casa segnata col No. 5 di via Zoro — dove ha sede al secondo piano la sezione posele del D. R. I. pendevano degli bandiere esposte per la ricorrenza della morte del Grande Italiano Giuseppe Garibaldi. Un colore abbrunato e il vessillo sociale rosso e ardente come la fede dei repubblicani.

Questo ultimo diede all'occhio ad un gruppo di fascisti che senza perdere tempo tempo, aiutati, da una scala, golfero dalla finestra il drappo rosso, giudicato dai fascisti come oggetto di provocazione. Invenne la forza che praticò poi qualche arnese, subito rilasciato. Nessun altro incidente si verificò.

### Ritratto.

Forse una molta gente s'accalcava alla riva un mattino via via di carriages che trasportavano mobili dicte sotto l'impressione dell'avvenimento. Molte famiglie residenti in questa città si apprestavano a partire per la Jugoslavia loro patria. Erano per lo più famiglie i di cui capi prestavano servizio nella cecata Marina da guerra.

Diversa gente stava d'attorno a curiosare e a commentare. L'imbarco e la partenza seguirono senza incidenti.

### I lavoratori barbiere lo giro di controllo.

Un gruppo di lavoratori barbiere girava anche l'era la città per osservare se l'orario di chiusura dei saloni da barbiere venisse rispettato. Sostò il gruppo, seguito da curiosi dinanzi ai più barbiere. Non vi fu nessun incidente speciale. A poca distanza il gruppo era seguito da organi dell'autorità per garantire l'ordine pubblico.

### Per gli ex internati.

Per interessamento dell'on. De Berti, nella prossima domenica giungerà a Pola la commissione speciale per la liquidazione degli indennizzati agli internati, che resterà qui alcuni giorni per definire tutte le domande ancora pendenti. Se il governo centrale manterrà fede all'impegno preso, la liquidazione definitiva di tutti gli internati nel completo assegnò degli importi stabiliti, potrà avvenire entro il luglio prossimo.

### La scolaresca si fotografa.

Leri nel pomeriggio, verso le 16 nel pressi dell'ex Casino della Marina si pigliavano le foto gli scolari e le scolare, assieme ai rispettivi insegnanti. Voci squillanti ed argentine si sentivano suonare come un allegria fanfara, piena di armonie. Grida acutissime e penetranti come una lama fredda nelle carni, rompevano qua e là il pianto del cicalco. Erano gli scolari delle popolari che nell'ombroso giardino si raggruppavano per essere colti dall'obiettivo fotografico. Quanto l'allegria in quei cari bambi che gioia per loro che si fotografavano. Bravi bambini! fatevi consegnare una copia della fotografia e portatela sempre vicina durante le prossime vacanze. Vi ricordate così sempre dei vostri compagni di scuola e dei vostri maestri che vi vogliono bene e far.

### Letto assicurato per il Chili.

La direzione superiore delle poste comunica che fino a nuovo avviso è sospeso lo scambio di lettere assicurate con il Chili.

### Avvisamento di mia.

I pescatori di Sissano avvistarono questa notte, durante la pesca di sardelle, nel porto Malagotta una mina galleggiante. Si avvistarono gli interessi e l'invita l'autorità a provvedere perché siano evitate disgrazie.

Nonostante in sollecitudine che per i bambini avranno ugualmente ferie superficiali, costoloni, gradatamente, masticazione d'innati, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Fostuzema, la gonfiata del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo unguento — Prezzo tale la Farmacia: L. 2,50 al sestante, più 0,40 di bollo per sestante. Per posta age 1,00 — Dep. Generale, C. Gioglio, 19, Caccopio, Milano.

### I fratelli delle insegne.

Brona oggi sarebbe che le Autorità prima di permettere l'installazione di un'insegna ne prendessero visione per evitare che una levatrice scriva sull'insegna affissa sul muro di casa sua, in tutta prossimità di via Lucca:

«N. N. Levatrice, diplomata all'Università di Trieste». E pensare che abbiamo tanto lottato per un'Università a Trieste...»

### Il convoglio dei capiteneali.

L'altra sera nella sala Filippo Corridoni si raccolsero i capiteneali dell'Arsenale per prendere la loro situazione economica e prendere disposizioni per il nuovo assegnamento giuliano che dovrà subentrare a favore di tutti gli stati della Venezia Giulia. Era stato invitato anche l'on. De Berti.

Il segretario A. Talatin fece un'ampia esposizione sulla situazione dei capiteneali, nonché sulle varie azioni compiute dal Sindacato per assicurare la posizione economica dei capiteneali. Disse che l'on. De Berti avrebbe assunta la difesa dei diritti dei capiteneali. Il Talatin fu molto applaudito.

L'on. De Berti, accolto da applausi, esaminò la questione dal vari lati, prospettando l'azione parlamentare che intendeva svolgere i nuovi deputati della Venezia Giulia. A proposito dei licenziamenti avvenuti o prossimi, osservò che non si può negare allo stato il diritto sovrano di difendere la sua integrità, impedendo che elementi inaffidabili mantengano posizioni importanti nell'amministrazione statale. Se in questo riguardo furono commessi errori, i quali non provano a stanno per provocare la rovina economica di italiani sinceri e di gente nata e vissuta qui inabbonatamente, a questi errori si potrà riparo con un'opera serena che l'on. De Berti si impegna di cominciare presso il Ministro della Marina e l'Ufficio centrale delle nuove provincie.

### Echi di una rissa.

A proposito dei furti perpetrati da alcuni ragazzi a danno della R. Marina nel magazzino di vestiario non corrisponde al vero che i fascisti Missen Michele, d'anni 21, Milovan Antonio d'anni 26, Dario Giovanni d'anni 21, e Bassi Francesco di anni 26 vi fossero implicati. Essi invece devono rispondere per contravvenzione, avendo sfontato il giustificato Stepeich Matko, che in loro presenza in un'osteria di Stignano aveva invelto contro il fascismo e contro la nazionalità italiana.

### Galline in pance ladro

Domenica all'alba il buon villano Matteo Flego se ne stava ancora a letto, nella casa No. 217 di Monte Castagner, allorché un sospetto lo colse e lo fece insallire. Allungò la mano tastando fra le coperte e dolcemente diede un pizzicotto alla propria dolce metà, che placida russava.

— Catina, qui Catina...  
— Ah! ah! Dove sono? Xe questo il modo de svegliarme?  
— Sotta Catina, me par che el gallo no canta...  
— I due coniugi si guardarono, rizzarono tanto di orecchie, in ascolto: il gallo era muto, e le galline starnazzavano. Matteo Flego da persona intelligente, si alza in fretta e furla, e la preoccupazione è tale, anzi, esce di casa in mutande, con sola la giacca. Ebbene? Apre il pollaio: vuol gallo e galina sparite. Da uno sguardo intorno per l'altra: nulla. Sorralto, rientra nel casolare e dice la triste notizia alla sua dolce metà.

— Copia tua, grida lei.  
— Copia tua, grida lei, che no te le volevi mangiare, fece lui.  
Fatto sta che Matteo Flego denunciò il furto al R. Carabinieri di Castagner.

### Sommario del «Risorgimento delle Venezia»

Il sommario dell'ultimo numero del «Risorgimento delle Venezia» uscito il 1 giugno contiene fra altro:

«La settimana della Stampa Estera nelle Venezia» — Problemi di bonifica agraria — Le iniziative dell'Istituto Federale di Credito — Per la ricostruzione delle aziende agricole ed industriali — Per il manifesto della XII esposizione d'Arte — La mostra campagnola di Padova — I congressi forestali e del carbone bianco di Udine — Risarcimenti e ricostruzioni del Friuli — La riparazione dei danni di guerra nel Veneto — Giurisdizione — I bovinetti provenienti dalla Germania — In fascio — Nel mondo commerciale, ecc.

Con riferimento alla notizia pubblicata nell'«Azione N. 131 il sottoscritto dichiara: che non ha mai suscitato la donna Anna S. con parole di matrimonio essendo esclusa a non matrimoniale per ragioni di carattere intimo: non percosse mai la donna e che mai trattandosi il sottoscritto ha perpetrato, semplice esposto in un vestito nuovo di esclusiva proprietà del sottoscritto.

### COMUNICATI

Antonio D'Apollito

La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella presa dalla legge sulla stampa.

### Per i Bambini

Nonostante in sollecitudine che per i bambini avranno ugualmente ferie superficiali, costoloni, gradatamente, masticazione d'innati, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Fostuzema, la gonfiata del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo unguento — Prezzo tale la Farmacia: L. 2,50 al sestante, più 0,40 di bollo per sestante. Per posta age 1,00 — Dep. Generale, C. Gioglio, 19, Caccopio, Milano.

**Linea celare per Trieste**  
Oggi Venerdì il piroscafo «San Giorgio» parte alle 14.15 dal porto San Tommaso, per Trieste, toccando Ravenna, Ferrara e Piacenza, arrivando a Trieste alle 19.30.

**L'agitazione degli statali**

**Convocazioni di consigli.** I consigli direttivi dei Sindacati nazionali Finanza, Dogana, Postelegrafonici, Giuristi, nonché Commissione Civile, sono convocati per questa sera alle 18.30 nella sala delle sedute della Camera del Lavoro Italiana. Tutti i membri delle direzioni devono essere, abbandonando se del caso...

**Convocazione di Statali.** Tutti gli statali, gli impiegati, impiegati, personale di ruolo, avventici e forze libere, devono intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 20 precise nella sala Filippo Corridoni, via Cavallotti 19. Possono intervenire anche i non organizzati alla Camera del Lavoro Italiana, e sono invitati anche gli addetti al posto, professori, insegnanti ecc.

**Squadre d'azione fasciste**

Tutti i componenti la «squadra investigativa» debbono trovarsi questa sera alle ore 19 precise nella sede sociale (Sala del Comandante) per comunicazioni importantissime.

**Fascio U. Grisa.**

Questa sera alle ore 20.30 precise nuove generali di fanfara.

**Partito socialista riformista.**

Rimandiamo a domani la relazione dell'attività dell'interessante congresso che tenne ieri sera il Partito Socialista Riformista.

**TEATRI E CINE**

**Foliteama Discutiti**

Il teatro ieri sera era discretamente popolato. Molti accorsero per vedere Poppea, «Cinema Star» in 3 atti del maestro Gilbert, nuova per Italia. Il lavoro piacque assai data anche l'esecuzione perfetta degli artisti, che furono a più riprese applauditi anche a scena aperta. Molto divertenti e giustose alcune scene, che si svolsero in perfetto affiatamento colla partecipazione degli elementi principali. Il buffo Navarini e il caratterista Braccioni divertono molto colla sua imitazione della Balboglio. Gli altri anche bene compresa Porcheira. Messa in scena luminosa. Oggi replica a richiesta dell'applauditissima operetta: «Cinema Star».

**Teatro Alhambra**

Oggi la VI serie del grandioso capolavoro «Il figlio della notte» che fa spargere molte lagrime ma fa anche molto ridere grazie a Teddy. Chi non ricorda Teddy? Il compagno inseparabile della famosa Protea? l'acrobata meravigliosa? Egli si è fatto ora paladino ed amico del figlio della notte. Guai a chi lo tocca.

**Teatro Cine Trionfo**

Anche ieri sera numeroso concorso di scelto pubblico alle ultime rappresentazioni. Applauditissima la indavolata eccentrica e sempre piena di buon umore Germania che assieme agli altri artisti viene rimediata d'applausi. Per oggi si profila il IX ed ultimo episodio del colossale capolavoro «Il figlio della notte». In occasione della festa dello Stato la direzione ha deciso di fare delle rappresentazioni con profezioni e predichette. La creazione del Mondo» istruttivamente. La creazione del Mondo» istruttivamente. La creazione del Mondo» istruttivamente.

**Cine Caribai**

Oggi si ripete il bellissimo lavoro «Labrina e Cuore» con prologo e 4 atti, che dappertutto riportò tanto successo per i suoi pregi artistici pieni di drammaticità e d'emozioni.

**Cine Orfeo (Ex Leopoldo)**

Oggi si proietta: «Perla insanguinata» grandioso dramma d'avventure Colossale capolavoro con successo in tutte le città del mondo.

**Cine Ideal (viale Carrara)**

«Oleotto» tratto dal romanzo di Balzac con Partista germanico Wegener.

**Linea col. bisettimanale TRIESTE-ZARA**  
col piroscafo «San Giorgio»  
valevole dal 1. maggio fino a nuovo avviso  
ANDATA  
Trieste part. ore 7 (ogni Lunedì e Giovedì)  
(Molo della Pescheria)  
Pirano arrivo ore 7.55 - partenza ore 8.30  
Porezzo arrivo ore 9.35 - partenza ore 9.40  
Rovigno arrivo ore 10.25 - partenza ore 10.30  
Bianca d'Arzo arrivo ore 11.40 - partenza ore 11.42  
POLA arrivo ore 12.00 - partenza ore 12.15  
Lussitpiccolo arr. ore 15.25 - part. 15.30  
Zara arrivo alle ore 19.30  
RITORNO  
Zara part. ore 7 (ogni Martedì e Venerdì)  
Lussitpiccolo arr. ore 10.30 - part. ore 10.40

**Dalla Venezia Giulia**

**La riviera liburnica**

Laurana, maggio  
C'è in terra un problema particolare, che come molti altri richiede un'impetuosa soluzione: ed è quello dell'industria del forestiero. Tanto la costa occidentale con Portofino come quella orientale da Velosca a Laurana, incanalano a rifiorire.

Ma è una forestiera disprezzata; mancano i buoni giardinieri. Eppure la riviera orientale, conosciutissima, potrebbe in poco tempo assurgere al posto di prima, con notevole vantaggio, non dico per gli interessi solamente locali, ma anche per l'economia nazionale, perché essendo o potendo essere i villeggianti in massima parte veramente forestieri, cioè stranieri, avremmo un'entrata di capitali a tutto nostro beneficio.

Invece salvo alcune iniziative provate molto lodevoli, manca tutto il lavoro per trasformare in primo luogo la riviera liburnica in una riviera nostra, con carattere italiano, come dovrà averne; mancano in modo assai la cura del governo che pur dovrebbe interessarsi a questa regione e al suo specifico ufficio.

Sarà questo - così sperano gli abitanti - un compito dei deputati dell'Istria? Quali dovranno far presenti alle amministrazioni centrali, troppo lontane... i bisogni delle nuove province.

Se qualche cosa è riuscita a fare Albazia, nulla ha potuto fin ora da iniziare Laurana che deve attendere le braccia della vicina.

La Commissione di Cura di Laurana ed il Municipio sono carichi di debiti che impediscono ogni iniziativa, anche la più lodevole.

Non so se la causa dei mancati appoggi materiali steno delle autorità locali o del Governo, la verità è che nulla ancora si fa per rimettere la cittadina in condizione da venire prescelta dai villeggianti.

Ci sono, per esempio due stabilimenti di bagni. Di uno è proprietario uno slavo, che lo tiene in perfetto ordine; l'altro è di parecchi azionisti, fra i quali il Comune, ma d'un uno stato così deplorabile, che nessuno si azzarderebbe di servirsene. Si aggiunge che questo secondo stabilimento è completamente abbandonato dall'armistizio in poi, non essendo neppure un guardiano per impedire le devastazioni del tempo e dei pochi scrupolosi bagnanti estemporanei, che oltre a fare il bagno gratis si divertono ad estrappare le tavole ed a ridurre le cabine in luoghi costretti di decenza.

Naturalmente chi vuole fare un bagno senza prendersi qualche malanno deve favorire il proprietario slavo dell'altro stabilimento.

Di più il vaporetto che viene da Fiumenone tre nei giorni feriali tocca anche la mattina Laurana, di domeniche e nelle feste intermedie, non si sa per quale speciale predilezione, non arriva fino a qui che soltanto una volta di sera per ripartirsene dopo circa un'ora di sosta.

Questi ed altri inconvenienti piccoli e grandi, facilmente eliminabili con un po' di buona volontà e con un po' più di larghezza finanziaria a disposizione delle autorità, tengono lontani i villeggianti, perpetuando per gli abitanti una situazione insostenibile.

Le famiglie, e son quasi tutte, che vivono con l'industria del forestiero sono agli ultimi soccorsi, avendo venduto tutto, anche il necessario per vivere. Or attendono, anche se non con calda fiducia, che qualcuno provveda a metterle nella possibilità di non dover stringere ancora la cintura giunco all'ultimo occhietto. L'attesa deve venire troncata da chi può.

Laurana e tutta la riviera devono ridiventare un esposto buono per l'economia della regione.

**L'abbandono di Castua**

Volosca, 1. Giovedì scorso venne occupata Castua. La piccola borgata era in festa già dalla vigilia. Forti gruppi di slavi inclusi nel territorio italiano vi si recarono con colori croati ad assistere alla cerimonia ed a dare l'ultimo saluto alla città-capoluogo di Comune.

Reparti della territoriale di Zagabria, tutti croati, con ufficiali e sottufficiali serbi, presero possesso della città. Nessun ufficiale dell'Esercito Italiano fu presente alla consegna, che procedette regolare e senza incidenti, degna di rilievo.

Al colonnello Maister, che dirigeva l'operazione di consegna, si presentarono deputazioni di uomini e donne a far atto d'omaggio. Una ragazza tutta in nero venne a rappresentare col suo tutto l'Istria martire, genuinamente ancora sotto il giogo straniero.

Il generale Maister rispose dichiarando che ser necessitati per gli Istriani slavi, rimasti

in terra italiana, rassegnarsi al destino ed adattarsi al fatto compiuto.

La risposta del generale Maister - se è proprio come la sentii e come ve la riferisco - deve aver fatto brutta impressione a tutta quella accozzaglia di mestatori e politici italiani.

La popolazione in festa fece un corico al quale presero parte pure slavi di Velosca-Albazia.

Vogliamo sperare che l'Autorità competente in avvenire sorveglierà il nuovo confine con maggiore rigore e scrupolo, compresa della responsabilità che le grava per il pericolo irredentista, che non potrebbe sorgere, qualora si permettesse a certi non figli di far la spola comodamente tra Italia e Jugoslavia.

**Banca Commerciale Criestina**  
Tutte le operazioni di Banca

**E. Waldbrunner e C.**

**Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio**

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardini, chiodi, lame, tendini, tubi, colonne ecc.

**Trieste, S.M.M. sup. 698-699**  
Telef. 40-90 41-25 Intern. 17-85 34-5

**Domani apertura del BAGNO POLESE**  
Affittati ancora diverse cabine

**Vino Opollo Lissa**  
vendesi a prezzo di assoluta concorrenza nel Deposito Vini  
**G. PREDOLIN**  
Via Flanatica 5 Via Flanatica 5

**UNA STORIA CHE SI RIPETE**  
Pochi periodicamente vengono messe in giro notizie tendenziose di prezzi fantastici negli alberghi di  
**VENEZIA LIDO**  
si pregano gli interessati a voler richiedere i veri prezzi alle Direzioni degli Alberghi  
**Excelsior Palace Hotel**  
GRAND HOTEL DES BAINS  
GRAND HOTEL LIDO  
HOTEL VILLA REGINA

**TEATRO "ALHAMBRA"**

Oggi la VI. serie del grandioso capolavoro

**Il Figlio della Notte**

12 e 13 episodio:

**Il salto della morte e il giustiziere**

Perche

**Il Figlio della Notte**

non è un film d'avventure ordinario.

**Il Figlio della Notte**

farà spargere molte lagrime, ma

**Il Figlio della Notte**

farà anche molto ridere, grazie a „Teddy“

**Il Figlio della Notte**

risveglia curiosità ed interesse ad ogni episodio

**Il Figlio della Notte**

si svolge in parte nelle misteriose regioni africane

**Il Figlio della Notte**

è interpretato da un artista insuperabile.

**Il Figlio della Notte**

è circondato da artisti di gran talento.

**Il Figlio della Notte**

segnerà senza dubbio il successo dei successi!

**Forti ribassi!**

Per i nuovi arrivi di grandi partite

**OLIO D'OLIVA della Grecia.**

I prezzi sono ribassati nelle seguenti misure:

Olio d'oliva	da Lire 8,60 a Lire 7,40
Olio d'oliva misto	" 7,20 "
Olio Soia	" 6,20 "
Olio di Sesame indiano	" 5,20 "

Nel ben conosciuta negozio Nicolò Palavolini, via E. F. di Savoia 8

Chi non ricorda Teddy?... il compagno insuperabile della famosa Protea?... l'acrobata meravigliosa? Egli si è fatto ora paladino ed amico del Figlio della Notte. Guai a chi lo tocca!...

Dopo lunghe sofferenze si spense quest'oggi serenamente munito dei conforti religiosi

# Maria Pavan nata Wirnsperger

Tramonto dal dolore ne dà il triste annuncio il marito GIUSEPPE.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo oggi venerdì 3 corr. alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Kandier.

Pola, 3 giugno 1921.

Impresa Bacolich

## AVVISI COLLETTIVI

### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFFITTASI camera camerino cucina terzo piano e locale uso esercizio. Vicolo Bissa 5. Rivolgersi Dante 10. 18805A
- AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero. Via Flavia 14, I. p. 18840A
- AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Petruja 8, III. p. 18841A
- AFFITTASI camera ammobiliata con comodo di cucina. Besenghi 4, pt. 18854A
- AFFITTASI magazzino in via Cenide. Rivolgersi via Montemore 9. 18869A
- AFFITTASI stanza ammobiliata luce elettrica. Via Sissano 3 I. p. 18874A
- AFFITTASI pronamente bella grande stanza ammobiliata. Tartini 5 II sinistra. 18884A

### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI donna di servizio stabile. Trattoria Nicotini. Comizio 4. 18789C
- CERCASI bravissima donna o ragazza presso famiglia senza figli per alcune ore nel pomeriggio. Inghilterra 37, I. Zuffani. 18828C
- CERCASI abile donna pratica lavoro banco caffè. Rivolgersi Caffè Svecchi. 18833C
- CERCASI coniugi senza figli quali portinai. Via Giulia 9. 18818C
- CERCASI una cassiera pratica per Rivolgersi Caffè Seccasioni. 18845C
- CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via Lacea 9. 18872C
- CERCASI ragazza di servizio capace tutti lavori di casa ed anche cucinare, buonissima paga. Via Castropola 47 Fonda. 18875C
- CERCASI ragazza di servizio per piccola famiglia. Rivolgersi all'Azione. 18876C

### VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- SOABELLI usati vende. Pelaschier Cenide 19, Autogarge. 18732E
- VENDESI PIANOFORTE via Sissano 34 pt. presso Ospedale Provinciale, visitare pomeriggio. 18793E
- VENDESI cane "Pulido" inglese, da guardia. Rivolgersi all'Azione. 18803E
- LETTO sgabello armadio lavavano tavola letto, scrivania in quercia naturale prezzi da trattarsi. Via D'Annunzio 45. 18820E
- VENDESI un armadio con sei cassettini nuovo. Via Badoglio N. 42, II. p. 18839E
- VENDESI lavavano con marmo e specchio. Clivo Orion 9, II. sinistra. 18843E
- VENDESI casa, botti, fiasche e gabbie per conigli e sacchi vuoti. Via Ottavia 12. 18844E
- VENDESI cavallina 7 anni, armante da latte serofe pregue, malati giovani, carro a susie e biroccino. Indirizzo all'Azione. 18847E
- VENDESI tappeto smirne lampada da scrivania ed altri oggetti di luce elettrica. Tartini 18. 18856E

VENDESI mobili di camera da letto al prezzo d'occasione. Via Petruja N. 19. 18850E

SESTANTE, binocoli prismatici Zeiss sette e sei ingrandimenti, macchina per scrivere quasi nuova, visitare pomeriggio. Via Tartini 26. 18853E

VENDESI macchina Singer buonissima, quasi nuova. Via Vergerio 10. 18859E

VENDESI lavavano credenza vetrina, sgabello, letto, sedie. Via Lepanto 26. 18861E

VENDESI credenza da camera pranzo, letto, armadi, letti da bambini e tavoli da camera, macchine Singer, zanzariere, coltrinnaggi e buonegrazie. Clivo Cornello 1. 18793E

VENDESI armadio grande con due ante. Via Badoglio 55, I. 18864E

VENDESI due paia orecchini diamanti, una vetrina da banco per negozio ed una scacchiera completa. Via Carducci 31. 18865E

VENDESI mobili di cucina. Via Sergia 55. 18866E

VENDESI banco limonata, bilancia e sacchi. Via Stovagnaga 10. 18867E

VENDO bicicletta Via Carducci 9, (quattromila). 18870E

VENDESI mobili da stanza da letto in lucido tavolo da camera da pranzo, scrittoio, sedie, coltrinnaggi. Via Lacea 10, I. 18877E

VENDESI piano marca Tomaschek, buonissimo stato. Indirizzo all'Azione. 18879E

VENDESI due vetrine, un armadio, banco d'acqua, due vasi chinesi, lampada grande a petrolio. Via Giovia 34, I. sinistra. 18880E

ARMADIO grande ferro stirare gas, vasi vetro per cipollini: quantiera grande giapponese, scarpe 36. Via Arditi 35, I. p. 18883E

VENDESI letto con sista e sgabello. Via Badoglio 61, I. 18835E

VENDESI due armadi a due porte, uno per vestiti, l'altro per biancheria, lavavano. Via Sissano 2. 18886E

### OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

FU RINVENUTO e consegnato al Comando delle guardie al Mercato centrale, un portafoglio con dentro un piccolo importo di danaro ed un fodero di berretto bianco, chi ne vanta il diritto può prelevare al Comando stesso. CI

### COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

CERCO 20.000 lire ipoteca su stabile 120.000 valore stima con eventuale entrata società meccanico per lucrosissima azienda Canfanaro. Indirizzo all'Azione. 18811H

VILLA via d'Annunzio 45 (Monte Paradiso) vendesi prezzo combinabile eventualmente con mobili. Visitabile sempre. 18808H

VILLA con orto, giardino ed annessa campagna coltivata, stallaggi bestiame vendesi ottima occasione posizione vicinissima città. Ritirare Indirizzo all'Azione. 18810H

AVVISO la spettabile clientela d'aver ritirato una partita di vino Opollò genino, il quale smercerò a prezzi di concorrenza nel mio deposito in Via Flaminia 5, G. Predolin. 18814H

S'INVITANO i proprietari di cartolerie e spacci tabacchi di visitare la cartoleria **Sergia 39** che per liquidazione volontaria (soltanto per pochi giorni) si venderà le merci a prezzi fortemente ribassati.

18823H

VENDESI deposito carbone e legna bene avviato, carro e cavallo e carretto a due ruote. Rivolgersi via Abbazia 14. 18827H

VENDESI latteria e bottiglieria, pianoforte, comò, diversi letti, indirizzo all'Azione. 18835H

STABILIMENTO Vincolo Istriano produzione vini spumanti cerca seria rappresentante venditore esclusivo per Pola e provincia offerte "Spumanti" al giornale. 18868H

CASA di due piani composta di 7 quartieri vendesi. Rivolgersi Negozio Mellani. Via Inghilterra 6. 18878H

NEUMALYUSIANISMO pratico della D.ssa Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanze incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 18111H

### DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

DOMENICA una scelta orchestra cittadina darà concerto dalle 16 alle 19 nella terrazza del Bagno Sacorgiana. 18871L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C. o. Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione".



## "Dia retta a me."

Fumi meno, dorma un po' di più e, soprattutto, prenda tre cucchiaini di **Proton** al giorno. Non occorre che Lei ritorni a farsi visitare, perchè fra una ventina di giorni Lei starà benissimo."

# Gita per Ravenna

(tempo permettendo)

## col piroscalo BRIONI III.

Partenza da Pola addì 8 Giugno alle ore 8 antim.  
Ritorno da Ravenna addì 14 Giugno alle ore 8 ant.

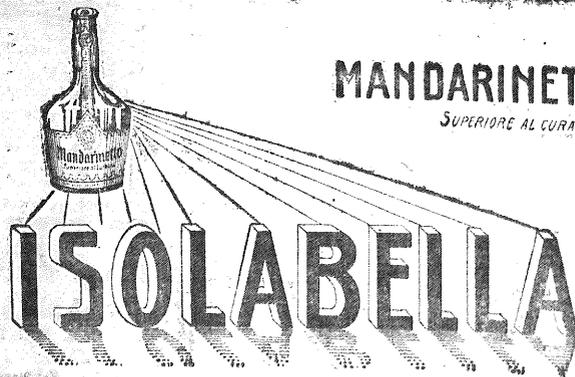
## Prezzo L. 50 per persona

:: Prenotazioni si accettano presso la nostra Amministrazione ::

Buffet a bordo

Buffet a Bordo

Deposito a POLA: Via Sergia ..



Deposito a Trieste Via Chiozza 33

## Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordale

Premiate con:  
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Andate a rifocillarsi nella trattoria

## Bosco Siana AL CACCIATORE Bosco Siana

Birra fresca, bibite al ghiaccio, vini e cibi freddi

Il più ombroso e fresco ritrovo per i frequentatori del bosco Siana